

Torino, 21 settembre 2018

All'interno della Settimana della Cultura di UNI.VO.C.A., giovedì 27 settembre si parlerà di restauro, con un affresco molto interessante, sconosciuto a molti, che è visibile nel Refettorio dell'Abbazia di Staffarda.

**COMUNICATO STAMPA**

**Giovedì 27 settembre alle ore 18,30 – Centro Polivalente Casa del Quartiere, via Dego 6**

**AMICI DELLA FONDAZIONE ORDINE MAURIZIANO**

Alfredo Norio, Manuela Di Fonzo, Feliciano Della Mora presentano il **“Recupero dell’Ultima Cena nel Refettorio dei monaci dell’Abbazia di Staffarda”** (Revello, CN).

Il restauro è stato parzialmente sostenuto dalla Fondazione CRT all’interno del **Bando “Cantieri Diffusi 2017”**.



Fondata tra il 1122 ed il 1138 sul territorio dell’antico Marchesato di Saluzzo, l’**Abbazia cistercense** aveva raggiunto in pochi decenni una notevole importanza economica quale luogo di raccolta, trasformazione e scambio dei prodotti delle campagne circostanti, rese fertili dai monaci con estese e complesse opere di bonifica. L’importanza economica aveva portato all’abbazia privilegi civili ed ecclesiastici che ne fecero il riferimento della vita politica e sociale del territorio.

Con Bolla Pontificia di Papa Benedetto XIV, nel 1750, l’Abbazia ed i suoi patrimoni divennero proprietà dell’Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, ed eretti in Commenda.

Del complesso abbaziale si apprezzano in particolare la Chiesa, con il Polittico di Pascale Oddone e il gruppo ligneo cinquecentesco della Crocifissione, il chiostro circondato in parte da un colorato portico con colonnine, il centro della vita monacale e il collegamento alla maggior parte degli edifici conventuali come la sala capitolare, il refettorio con tracce di dipinto raffigurante “L’ultima cena”, la foresteria, il mercato coperto.

La parete in fondo al refettorio dell’Abbazia di Staffarda, rivolta a Levante, accoglie i lacerti dell’affresco iconograficamente rappresentativo “dell’ultima cena”. Eseguito (nel XVI secolo?) sopra un impianto decorativo

preesistente di cui sono visibili frammenti dalle cadute degli intonaci, il registro pittorico occupava interamente la parete superiore, a circa 1,50 m dal piano di calpestio, e coincideva con ogni probabilità con l'imposta della volta a crociera per uno sviluppo in altezza di circa tre metri. Parzialmente occultato dal rifacimento della volta, è visibilmente suddiviso dall'imposta dell'architrave in due porzioni lunettate.

L'intera scena è progettata su uno schema di ripartizioni orizzontali: la mensa, il loggiato con finimenti architettonici gotici, la disposizione delle vettovaglie su cui s'inserisce lo schema verticale delle figure. I personaggi sembrano assumere posizioni in movimento e la raffigurazione delle parti sottostanti le vesti e i calzari molto probabilmente esprime l'intenzione di rendere una continuità realistica con il contesto. Il dipinto è circoscritto, nei frammenti visibili, da una decorazione a fascia. La policromia usata è abbastanza ricca.

L'affresco necessitava al più presto di operazioni di consolidamento degli strati di intonaco ai supporti murali e soprattutto di recupero dello strato corticale del dipinto per scongiurare ulteriori crolli e perdite dello strato pittorico.



***L'iniziativa si inserisce nell'ambito della quarta "Settimana della Cultura di UNI.VO.C.A.". Dal 15 al 30 settembre più di 20 eventi tra Torino e provincia per promuovere la storia, l'arte, l'archeologia e le attività di 20 associazioni unite nel segno di UNI.VO.C.A.: rievocazioni storiche, convegni, spettacoli teatrali, presentazioni di libri, concerti, visite guidate con la passione del volontario e le competenze acquisite in anni di attività sul territorio. In alcuni casi si tratta di aperture straordinarie o di eventi pensati appositamente per esprimere al meglio le peculiarità di ogni associazione.***

***Oltre ai consueti patrocini di Regione Piemonte, Consiglio Regionale del Piemonte, Città metropolitana di Torino e Città di Torino, e al sostegno del Centro Servizi per il Volontariato Vol.To, quest'anno la settimana ha ricevuto un importante riconoscimento da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ed è stata inserita tra le attività del "2018. Anno Europeo del Patrimonio Culturale".***

*Per info e per il programma completo della Settimana della Cultura UNI.VO.C.A.:*

*www.univoca.org - Facebook: [www.facebook.it/univocatorino](http://www.facebook.it/univocatorino)*

*Email [info@univoca.org](mailto:info@univoca.org)*

*Cell. 335.5489853 – 333.3670926*